



COMUNE DI MOLFETTA
CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 69

del 16/12/2019

Oggetto: Progetto di Riqualificazione integrata della fascia costiera tra Cala San Giacomo e Torre Calderina. Approvazione dello Studio di Fattibilità tecnico economica dell'opera pubblica in variante al PRGC ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001, dell'art. 12 della L.R. 03/2005 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. 13/2001. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate

L'anno duemiladiciannove il giorno sedici del mese di dicembre con inizio alle ore 17,06 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 9 dicembre 2019 prot. n. 76083, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di 1^ convocazione, sotto la presidenza del Consigliere Comunale, Sig. Nicola Piergiovanni – Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Irene Di Mauro.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

MINERVINI Tommaso

- SINDACO -

Presente

Consiglieri		Consiglieri	
PIERGIOVANNI Nicola	Presente	SALVEMINI Giacomo	Presente
DE GIOIA Maddalena	Presente	MANCINI Pasquale Maria	Presente
FACCHINI Giovanni	Presente	TRIDENTE Luigi	Presente
DE NICOLO' Giuseppe	Presente	DE BARI Isabella M. R.	Presente
LA FORGIA Nicola	Presente	CASTRIOTTA Anna Sara	Assente
RAGNO Paolo	Presente	PISANI Antonio	Assente
SPADAVECCHIA Vincenzo	Presente	SPADAVECCHIA Fulvio O.	Assente
DE CANDIA Sergio	Presente	AMATO Giuseppe	Presente
DE ROBERTIS Dario	Assente	MINUTO Anna Carmela	Assente
BALESTRA Giuseppe	Assente	PORTA Giovanni	Presente
SECCHI Rosalba Anna	Presente	DE CANDIA Paola Lucrezia	Presente
BINETTI Pantaleo	Assente	RANA Silvia	Presente

Presenti n. 18 – Assenti n. 7

Sono presenti in aula gli Assessori: Allegretta Serafina, Azzollini Gabriella, Balducci Ottavio, Caputo Mariano e Panunzio Angela.

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta.

Si dà atto che nel corso della trattazione del presente punto entrano in aula i consiglieri De Robertis e Balestra e che dopo la discussione e prima della votazione escono i consiglieri de Bari, Pisani, Amato e Spadavecchia Vincenzo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

tra le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale, di cui si è preso atto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 del 10 agosto 2017, è ricompresa la “valorizzazione della fascia costiera di ponente”, descritta al punto 1.1.4

nello stesso ambito territoriale, Legambiente Puglia aveva già promosso l’elaborazione di un Programma integrato per la tutela, il recupero e la valorizzazione della fascia costiera Bisceglie-Molfetta, sviluppato nell’ambito del processo partecipativo posto in atto nel biennio 2003-2004 dal Forum Agenda 21 per lo sviluppo sostenibile della città di Molfetta, anche in concorso con la Rete Pugliese Città Sane - OMS, e dunque recepito e fatto proprio dal Forum Agenda 21 locale come Programma tematico di azione ambientale (PTAA) che prevedeva altresì l’istituzione di un parco rurale-costiero da denominarsi con il toponimo dell’elemento identitario più rappresentativo del sito: Torre Calderina;

recependo le indicazioni dell’avviso pubblico “*Riqualficazione integrata dei paesaggi costieri*” approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia n. 25 del 31/01/2018, con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 17 aprile 2018 è stata invitata Legambiente Puglia a sottoscrivere un protocollo d’intesa finalizzato alla diretta acquisizione del Programma integrato predisposto dall’Associazione, secondo lo schema allegato alla deliberazione, disponendo di verificare se vi fossero i presupposti per condividere i contenuti ed il Protocollo d’Intesa anche con il Comune di Bisceglie, nel cui territorio insiste una parte dell’area oggetto del PTAA, anche ridefinendo, con il medesimo ed in accordo con Legambiente Puglia, le modalità ed i contenuti di detto protocollo d’intesa;

con lo stesso atto si è dato mandato al Dirigente del Settore Territorio di porre in essere le attività necessarie per partecipare al processo selettivo di cui all’Avviso pubblico regionale;

con determinazione dirigenziale n.gen. 392 (sett.49) del 02 maggio 2018 è stato affidato all’Arch. Domenico Enrico delle Foglie il servizio di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché coordinamento sicurezza in fase di progettazione della “riqualificazione integrata della fascia costiera tra Cala San Giacomo e Torre Calderina”, da candidare all’Avviso pubblico regionale;

durante la fase di predisposizione della progettazione, ai fini di garantire la partecipazione al processo decisionale, si è svolto un incontro pubblico sul tema, in data 30 maggio 2018, con ampia partecipazione di Associazioni, Comitati di quartiere e cittadini, durante il quale sono emerse istanze e sollecitazioni da considerare nella fase progettuale;

in data 05 giugno 2018 è stato sottoscritto il Protocollo d’Intesa tra il Sindaco di Molfetta, il Sindaco di Bisceglie ed il Presidente Regionale di Legambiente;

con deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 6 giugno 2018 è stato approvato il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica di “Riqualficazione integrata della fascia costiera tra Cala San Giacomo e Torre Calderina” redatto, ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. 50/2016, dal professionista incaricato, per un importo complessivo di €. 1.256.000,00, al fine della partecipazione all’Avviso pubblico regionale.

Rilevato che:

ad esito della procedura pubblica, con determinazione del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia n. 203 del 22 ottobre 2018 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle proposte progettuali e con successivo atto n. 230 del 30 novembre 2018 è stata approvata la graduatoria definitiva che vede la proposta del Comune di Molfetta al

secondo posto delle proposte ammissibili e, quindi, interamente finanziabile con i fondi del P.O.R. FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario VI;
con nota prot. 9643 del 20 dicembre 2018 la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nel comunicare le determinazioni regionali ad esito dell'avviso pubblico, invitava il Comune al tavolo tecnico finalizzato ad avviare la fase negoziale.

Preso atto che:

la fase negoziale si è svolta attraverso tavoli tecnici presso gli uffici regionali nelle date del 10 gennaio, 7 febbraio e 21 febbraio 2019, come risulta dai relativi verbali, agli atti del Settore Territorio;

nel corso della seduta conclusiva del 21 febbraio 2019 il Comune ha descritto le rimodulazioni alla proposta progettuale presentando la seguente documentazione:

- identificazione delle aree di intervento e delle operazioni che si intendono realizzare, con l'identificazione delle aree stralciate dal progetto;
- il quadro tecnico economico secondo i massimali previsti nel disciplinare;
- l'indicazione del costo complessivo degli espropri;
- il cronoprogramma dell'intervento
- l'elenco delle azioni immateriali che si intende effettuare;
- l'elenco di tutte le autorizzazioni propedeutiche all'approvazione del progetto

il Comune si è impegnato ad attuare l'intervento così come definito durante la fase di negoziazione senza apportare modifiche sostanziali durante le fasi di progettazione ed esecuzione;

per quanto sopra la fase negoziale si è conclusa positivamente con le indicazioni e gli impegni presi durante i tavoli tecnici;

con Determinazione del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia n. 46 del 11 marzo 2019 è stata disposta la formale ammissione a finanziamento dell'intervento a valere sulle risorse stanziare nell'ambito del POR PUGLIA 2014-2020 Asse VI Azione 6.6 sub-azione 6.6.a *“Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale”*, nonché disposto il relativo impegno di spesa;

con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 26/3/2019 è stata recepita la fase negoziale del progetto ed approvato lo schema di disciplinare-tipo regolante i rapporti tra Comune e Regione;

il disciplinare è stato successivamente sottoscritto ed ha acquisito validità dal 14/5/2019.

Considerato, inoltre, che:

con deliberazione di Giunta n. 2193 del 29 novembre 2018 la Regione Puglia ha messo a disposizione degli enti locali le risorse previste dall'art. 34 della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018 recante *“Tutela delle torri costiere per il potenziamento e la qualificazione dell'accessibilità e fruibilità delle coste pugliesi”*, per interventi su detti manufatti;

il Comune di Molfetta, risulta beneficiario di un finanziamento di complessivi €. 25.000,00 per interventi conservativi urgenti, necessari alla conservazione della torre costiera che costituisce il principale elemento identitario lungo questa fascia costiera, giusta Determinazione del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia n. 406 del 6 giugno 2019;

nel periodo luglio - novembre 2019, sono stati eseguiti interventi di presidio statico conservativo che hanno reso possibile l'accesso all'interno della Torre, oltre che di valutarne più nel dettaglio le caratteristiche e le eventuali possibilità di utilizzo al fine del recupero. Di tale evidenza si è tenuto conto nello sviluppo progettuale dell'intervento di riqualificazione della fascia costiera.

Rilevato che:

il progetto prevede la riqualificazione della fascia costiera ed ha l'obiettivo di pervenire a un equilibrio tra le esigenze di innovazione e l'ormai inderogabile necessità di conservare le risorse territoriali; in quest'ottica dunque l'intervento punta ad un riequilibrio di questa fascia costiera da perseguire mediante un insieme sistematico di azioni di tutela, recupero e valorizzazione delle

componenti naturali e di quelle artificiali di interesse paesaggistico e culturale, da attuare nel rispetto dei loro valori formali, adottando soluzioni e tecniche costruttive tradizionali e introducendo solamente elementi innovativi compatibili con le peculiarità del sito;

nello specifico l'intervento interessa tre distinte parti di questo contesto territoriale, una a sviluppo lineare e due puntuali, ovvero:

- la Strada Comunale San Giacomo con la fascia litoranea che la fiancheggia,
- le aree litoranee che s'affacciano ad est sull'insenatura di Cala San Giacomo;
- le aree a sud-est di Torre Calderina;

lungo Strada San Giacomo e la fascia litoranea si prevede la bonifica delle microdiscariche formatesi al margine della carreggiata; la limitazione del traffico veicolare sull'esistente carrozzabile, ossia la sua conversione in percorso ciclopedonale promiscuo; l'incremento della copertura vegetazionale naturale lungo i margini stradali, anche impiantando, laddove possibile, cortine verdi;

nelle aree in prossimità di Cala San Giacomo ed a sud-est di Torre Calderina si prevede:

l'incremento della copertura vegetazionale naturale, anche con funzione di verde di cortina nonché l'attrezzatura delle due aree, che diventeranno pubbliche, con strutture di servizio utili sia per accrescere la fruibilità del percorso e sia per garantire un primo presidio a salvaguardia del contesto; nell'area di Torre Calderina è prevista, inoltre, l'estensione del percorso ciclopedonale fino alla torre costiera per consentire la visita di questa architettura militare, traslando nell'entroterra il preesistente sentiero litoraneo (ormai impercorribile per l'azione dei marosi), cioè realizzando un nuovo tracciato in variante, a basso impatto, con fondo naturale e non transitabile dagli autoveicoli.

Osservato che:

la realizzazione delle due zone da destinare a "parco pubblico" in prossimità della Torre Calderina e della Cala San Giacomo, di proprietà privata e destinate dal vigente PRGC a Zona produttiva agricola "E", costituisce variante al PRGC con acquisizione di suoli privati al patrimonio comunale tramite procedura espropriativa di cui al DPR 327/2001 e L.R. 3/2005;

con comunicazioni personali agli interessati dalle opere del progetto è stato fatto l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, nelle forme previste dall'art. 11 del DPR 327/2001 e smi, almeno venti giorni prima della deliberazione che appone il vincolo preordinato all'esproprio;

allo stato risultano pervenute osservazioni da parte di taluni proprietari interessati delle quali si è tenuto conto al fine di adeguare la progettazione preliminare.

Visto che:

si è proceduto ad aggiornare il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, a cura del professionista incaricato, anche al fine di integrare i contenuti della fase negoziale svolta con la Regione, ai sensi dell'art. 23 D. L.vo 50/2016 e smi, costituito da:

Relazione tecnico-scientifica e Rapporto preliminare ambientale

Documentazione fotografica

Quadro economico e analisi di fattibilità economica

Prime indicazioni e prescrizioni per il piano della sicurezza

Tav. 1. Inquadramento territoriale e analisi di contesto

Tav. 2. Coerenza esterna

Tav. 3. Organizzazione generale

Tav. 4. Interventi di rinaturalizzazione di Cala San Giacomo

Tav. 5. Interventi di rinaturalizzazione dell'area a sud-est di Torre Calderina

Tav. 6. Individuazione aree di intervento, delle aree e immobili da acquisire

con il seguente quadro economico di progetto:

A

A.1 Lavori soggetti a ribasso € 850.000,00

A.2 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso € 50.000,00

TOTALE LAVORI € 900.000,00

B		
B.1 Interferenze	€	0,00
B.2 Imprevisti	€	20.704,00
B.3 Acquisizione aree e immobili	€	125.000,00
B.4 Progettazione e studi	€	74.000,00
B.5 Spese generali	€	33.800,00
B.6 Altro (azioni immateriali)	€	40.000,00
B.8 IVA lavori al 10% su A	€	90.000,00
B.9 IVA su tutte le altre spese	€	12.496,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE	€	358.000,00
IMPORTO PROGETTO	€	1.256.000,00

Rilevato che l'opera pubblica in oggetto è inserita nel “Programma Triennale dei lavori Pubblici per il triennio 2019-2021” - codice CUP C57J18000200002

Visto che, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i., all'art. 12 della L.R. 22 febbraio 2005, n. 3, all'art. 16 della L.R. 11 maggio 2001, n. 13, l'approvazione del progetto preliminare o definitivo di un'opera pubblica, da parte del Consiglio Comunale, costituisce adozione della Variante allo strumento urbanistico. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione ai fini urbanistici del progetto preliminare o definitivo deve essere depositata presso la Segreteria Comunale. Entro quindici giorni dalla data di deposito, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'art. 9 della L. n. 241/1990. La deliberazione con cui il Consiglio Comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente, determina Variante urbanistica senza controllo regionale. Tale ultima deliberazione è assunta dal Consiglio Comunale entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni.

Considerato che:

la Variazione dello strumento urbanistico generale, conseguente all'approvazione del progetto di opera pubblica, è soggetta alle procedure di cui alla L.R. 44/2012 e del Regolamento attuativo n. 18/2013 e smi, in materia di Valutazione Ambientale Strategica;

l'art. 7, comma 2, del Regolamento Regionale n. 18/2013, nel testo attualmente vigente, come modificato dal Regolamento n. 16/2015, individua i piani urbanistici comunali per i quali si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS in esito alla conclusione della procedura di registrazione, fra cui: “... *VIII. modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;*”

Rilevato che la procedura di registrazione del piano escluso dalle procedure di VAS prevede la trasmissione telematica, attraverso il Portale dedicato, alla Regione degli atti della proposta di piano ai sensi dell'art. 7 comma 4 del Regolamento Regionale n. 18/2013 e smi.

Vista la relazione del Dirigente del Settore Territorio, allegata sub. A al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, con attestazione della esclusione dalla VAS.

Ritenuto per tutto quanto sopra esposto meritevole di approvazione e conforme alle necessità della Pubblica Amministrazione, nonché rispondente ad un pubblico interesse, il Progetto di “Riqualficazione integrata della fascia costiera tra Cala S. Giacomo e Torre Calderina” ed il suddetto quadro economico.

Stante la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente atto, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 19 del DPR 327/2001 e smi.

Sentiti la relazione dell'Assessore Azzolini Gabriella e l'illustrazione del progettista arch. Delle Foglie e gli interventi in relazione al presente punto dei consiglieri comunali:

- per chiarimenti: Rana a cui fa seguito la risposta del Dirigente Binetti Alessandro,
- per discussione: Porta, de Bari, Mancini,
- per dichiarazione di voto: Rana,

come riportati nel verbale reso a parte dell'odierna seduta consiliare.

Preso atto del parere espresso dalla 1^a Commissione Consiliare Permanente, con verbale n. 23 del 12/12/2019 e dalla 2^a Commissione Consiliare Permanente, con verbale n. 12 del 12/12/2019, come riferito dai rispettivi Presidenti.

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica dal Dirigente del Settore Territorio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e smi.

Con votazione espressa per alzata di mano dai 17 consiglieri presenti al momento della votazione che da il seguente esito:

consiglieri presenti	n. 17 (assenti Binetti, Spadavecchia V., de Bari, Amato, Castriotta, Minuto, Spadavecchia F. e Pisani)
votanti:	n. 17
voti favorevoli	n. 17
voto contrari	n. ==,

D E L I B E R A

per quanto esposto in narrativa che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto

1. **Approvare** ai fini urbanistici il Progetto di Fattibilità tecnica economica di "Riqualificazione integrata della fascia costiera tra Cala S. Giacomo e Torre Calderina", come adeguato, redatto ai sensi dell'art. 23 D. L.vo 50/2016 e smi, costituito da:

Relazione tecnico-scientifica e Rapporto preliminare ambientale

Documentazione fotografica

Quadro economico e analisi di fattibilità economica

Prime indicazioni e prescrizioni per il piano della sicurezza

Tav. 1. Inquadramento territoriale e analisi di contesto

Tav. 2. Coerenza esterna

Tav. 3. Organizzazione generale

Tav. 4. Interventi di rinaturalizzazione di Cala San Giacomo

Tav. 5. Interventi di rinaturalizzazione dell'area a sud-est di Torre Calderina

Tav. 6. Individuazione aree di intervento, delle aree e immobili da acquisire

facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ancorché non materialmente allegato alla stessa e, comunque, depositato agli atti del Settore Territorio dell'Ente.

2. **Approvare** il quadro economico di progetto pari a complessivi € 1.256.000,00 così distinto:

A

A.1 Lavori soggetti a ribasso	€	850.000,00
-------------------------------	---	------------

A.2 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€	50.000,00
--	---	-----------

TOTALE LAVORI	€	900.000,00
----------------------	---	-------------------

B

B.1 Interferenze	€	0,00
------------------	---	------

B.2 Imprevisti	€	20.704,00
----------------	---	-----------

B.3 Acquisizione aree e immobili	€	125.000,00
----------------------------------	---	------------

B.4 Progettazione e studi	€	74.000,00
B.5 Spese generali	€	33.800,00
B.6 Altro (azioni immateriali)	€	40.000,00
B.8 IVA lavori al 10% su A	€	90.000,00
B.9 IVA su tutte le altre spese	€	12.496,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE	€	358.000,00
IMPORTO PROGETTO	€	1.256.000,00

3. **Dare atto** che l'opera pubblica in oggetto è inserita nel "Programma Triennale dei lavori Pubblici per il triennio 2019-2021" - codice CUP C57J18000200002 ed è finanziata con risorse risorse stanziare nell'ambito del POR PUGLIA 2014-2020 Asse VI Azione 6.6 sub-azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", giusta Determinazione del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia n. 46 del 11 marzo 2019.
4. **Dare atto** che, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i., all'art. 12 della L.R. 22 febbraio 2005, n. 3, all'art. 16 della L.R. 11 maggio 2001, n. 13, l'approvazione del presente progetto costituisce adozione della variante al PRGC.
5. **Dare atto** che la Variante al PRGC, conseguente all'approvazione del progetto, è soggetta a procedura di registrazione VAS di cui all'art. 7, comma 4 del Regolamento Regionale n. 18/2013, nel testo attualmente vigente, come modificato dal Regolamento n. 16/2015, come da relazione del Dirigente del Settore Territorio, allegata sub. A al presente atto a farne parte integrante e sostanziale.
6. **Disporre** il deposito della presente deliberazione, con tutti gli atti tecnici allegati, presso la Segreteria Comunale dando atto che nei successivi quindici giorni chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'art. 9 della L. n. 241/1990.
7. **Dare altresì atto** che, ai sensi delle precitate norme regionali, la deliberazione con cui il Consiglio Comunale, tenuto conto delle eventuali osservazioni presentate, si pronuncerà definitivamente determina approvazione definitiva della variante urbanistica senza necessità di controllo regionale e costituirà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui suoli interessati.
8. **Dare atto** che il Responsabile del procedimento è l'ing. Alessandro Binetti, Dirigente del Settore Territorio, cui viene demandata l'adozione di tutti gli atti consequenziali inerenti la procedura espropriativa connessa con il presente provvedimento, al fine della realizzazione dell'opera pubblica, considerando anche forme compensative dell'indennità di esproprio che prevedano utilità economiche di pari valore da attuare in regime di convenzione/concessione, al fine di ridurre possibili contenziosi.

Quindi, su proposta del consigliere De Candia Sergio,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con Votazione espressa per alzata di mano che dà il seguente esito:

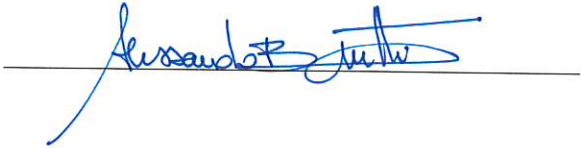
consiglieri presenti	n. 17 (assenti Binetti, Spadavecchia V., de Bari, Amato, Castriotta, Minuto, Spadavecchia F. e Pisani)
votanti:	n. 17
voti favorevoli	n. 17
voto contrari	n. ==,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del disposto dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

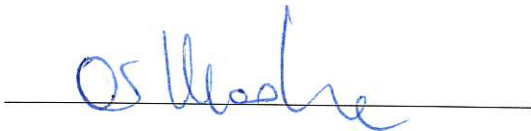
Al termine il Presidente del Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, comunica ai Consiglieri che i restanti punti iscritti al n. 8 al n. 9 dell'odg prot. n. 76083 del 9/12/2019 e precisamente:
8) Approvazione Regolamento per l'Esercizio del Controllo Analogo sulle Società in House,
9) Approvazione Regolamento Comunale per i Passi Carrabili,
vengono ritirati e, quindi, dichiara sciolta la seduta odierna.

Parere, ex art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000
in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE
il Dirigente del Settore Territorio
(ing. Alessandro Binetti)



A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alessandro Binetti', is written over a horizontal line.

Parere, ex art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000
in ordine alla regolarità contabile: FAVOREVOLE
Il Dirigente a.i. del Settore I Servizi Finanziari e Istituzionali
(dott.ssa Irene DI MAURO)



A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Irene Di Mauro', is written over a horizontal line.



CITTA' DI MOLFETTA

Settore Territorio

Progetto di Riqualificazione integrata della fascia costiera tra Cala S. Giacomo e Torre Calderina.
Approvazione in variante al PRGC ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001, dell'art. 12 della L.R. 03/2005 e ll.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. 13/2001

Contenuti del progetto in Variante al PRGC

Il progetto di “Riqualificazione integrata della fascia costiera tra Cala S. Giacomo e Torre Calderina” prevede la riqualificazione della fascia costiera ed ha l’obiettivo di pervenire a un equilibrio tra le esigenze di innovazione e l’ormai inderogabile necessità di conservare le risorse territoriali; in quest’ottica dunque l’intervento punta ad un riequilibrio di questa fascia costiera da perseguire mediante un insieme sistematico di azioni di tutela, recupero e valorizzazione delle componenti naturali e di quelle artificiali di interesse paesaggistico e culturale, da attuare nel rispetto dei loro valori formali, adottando soluzioni e tecniche costruttive tradizionali e introducendo solamente elementi innovativi compatibili con le peculiarità del sito;

nello specifico l’intervento interessa tre distinte parti di questo contesto territoriale, una a sviluppo lineare e due puntuali, ovvero:

- la Strada Comunale San Giacomo con la fascia litoranea che la fiancheggia,
- le aree litoranee che s’affacciano ad est sull’insenatura di Cala San Giacomo;
- le aree a sud-est di Torre Calderina;

lungo Strada San Giacomo e la fascia litoranea si prevede la bonifica delle microdiscariche formatesi al margine della carreggiata; la limitazione del traffico veicolare sull’esistente carrozzabile, ossia la sua conversione in percorso ciclopedonale promiscuo; l’incremento della copertura vegetazionale naturale lungo i margini stradali, anche impiantando, laddove possibile, cortine verdi.

Nelle aree in prossimità di Cala San Giacomo ed a sud-est di Torre Calderina si prevede:

l’incremento della copertura vegetazionale naturale, anche con funzione di verde di cortina nonché l’attrezzatura delle due aree, che diventeranno pubbliche, con strutture di servizio utili sia per accrescere la fruibilità del percorso e sia per garantire un primo presidio a salvaguardia del contesto; nell’area di Torre Calderina è prevista, inoltre, l’estensione del percorso ciclopedonale fino alla torre costiera per consentire la visita di questa architettura militare, traslando nell’entroterra il preesistente sentiero litoraneo (ormai impercorribile per l’azione dei marosi), cioè realizzando un nuovo tracciato in variante, a basso impatto, con fondo naturale e non transitabile dagli autoveicoli.

La realizzazione delle due zone da destinare a “parco pubblico” in prossimità della Torre Calderina e della Cala San Giacomo, di proprietà privata e destinate dal vigente PRGC a Zona produttiva agricola “E”, costituisce variante al PRGC con acquisizione di suoli privati al patrimonio comunale tramite procedura espropriativa di cui al DPR 327/2001 e L.R. 3/2005.

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i., all'art. 12 della L.R. 22 febbraio 2005, n. 3, all'art. 16 della L.R. 11 maggio 2001, n. 13, l'approvazione del progetto





preliminare o definitivo di un'opera pubblica, da parte del Consiglio Comunale, costituisce adozione della Variante allo strumento urbanistico. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione ai fini urbanistici del progetto preliminare o definitivo deve essere depositata presso la Segreteria Comunale. Entro quindici giorni dalla data di deposito, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'art. 9 della L. n. 241/1990. La deliberazione con cui il Consiglio Comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente, determina Variante urbanistica senza controllo regionale. Tale ultima deliberazione è assunta dal Consiglio Comunale entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni.

Adempimenti in materia di VAS

La Variazione dello strumento urbanistico generale, conseguente all'approvazione del progetto di opera pubblica, è soggetta alle procedure di cui alla L.R. 44/2012 e del Regolamento attuativo n. 18/2013 e s.m.i, in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

L'art. 7 del Regolamento Regionale n. 18/2013, nel testo attualmente vigente, stabilisce le procedure per la "Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS". Il comma 2 dello stesso articolo individua i piani urbanistici comunali per i quali si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS in esito alla conclusione della predetta procedura di registrazione, fra cui: "... VIII. modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;".

La variante al PRGC conseguente all'approvazione del progetto non comporta variazione di tutti gli indici e parametri indicati al punto VIII del comma 2 dell'art. 7 del Regolamento Regionale, anzi determina un incremento della dotazione di spazi pubblici da destinare a parco pubblico.

Pertanto, con la presente, si attesta che la variante al PRGC proposta **rientra nei criteri di esclusione dalla procedura di VAS** previsti dal Regolamento Regionale n. 18/2013 e s.m.i. ed è pertanto soggetta alla conseguente procedura di registrazione.

Molfetta, 09 dicembre 2019

Il Dirigente del Settore Territorio
ing. Alessandro Binetti



IL PRESIDENTE DEL C.C.

- Nicola PIERGIOVANNI -

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott.ssa Irene DI MAURO -

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 123 GEN. 2020 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Irene DI MAURO

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

Molfetta, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Irene DI MAURO